

INDAGINE UNIONCAMERE IL 29% DEI POSTI RISERVATO AGLI «UNDER 30». IL SALDO RESTA NEGATIVO

Lavoro in Toscana, 9.340 assunzioni in tre mesi

■ FIRENZE

LE ASSUNZIONI del primo trimestre 2012 saranno superiori a quelle degli ultimi tre mesi del 2011, ma il saldo fra uscite ed entrate resterà negativo. Le proiezioni emergono dai dati del Sistema Informativo Excelsior sui programmi occupazionali delle imprese rilevati da Unioncamere. «Leggendo i dati - ha detto il presidente di Unioncamere Toscana, Pierfrancesco Pacini (nella foto) - si percepisce come il rallentamento del ciclo economico, evidente già a ridosso dell'estate 2011, si sia accentuato, tanto da portare a prevedere una contrazione del Pil per il 2012. In questo scenario, è probabile che anche l'occupazione possa avere contraccolpi negativi. Le imprese stanno affrontando una fase difficile e incerta: le assunzioni a tempo indeterminato sono ormai poco più di una su quattro, e addirittura poco più di una su sette considerando tutte le altre modalità di inseri-



mento». Le previsioni parlano di 9.340 assunzioni fra gennaio a marzo (12 ogni 1.000 dipendenti), a fronte di 13.720 lavoratori in uscita, con un saldo negativo di 4.380 unità. Per quanto riguarda le uscite programmate, il 49,1% è dovuto a scadenza di contratto e un 11,8% a pensionamenti. In quanto all'aumento delle assunzioni del primo trimestre 2012 rispetto agli ultimi tre mesi del 2011, il dato è meno sorprendente e positivo di quanto non possa inizialmente sembrare. Dicembre è infatti il mese in cui tipicamente si concentrano le «uscite» di lavoratori dalle imprese per pensionamenti, dimissioni e scadenze di contratti a termine, mentre a gennaio i dipendenti vengono solitamente sostituiti e i contratti rinnovati.

Ma chi saranno i fortunati, fra i tanti che allo scoccare del 2012 hanno espresso il desiderio di trovare un lavoro nel nuovo anno? Sempre secondo i dati di Unioncamere, ai giovani sotto i 30 anni saranno «riservate» il 29% delle assunzioni delle imprese toscane, pari a 2.700 unità, soprattutto in professioni tecniche connesse all'informatica e al controllo della produzione industriale, nell'edilizia e nella segreteria. Per un altro 26% verranno invece preferiti soggetti sopra i 30 anni con una certa esperienza, mentre nel restante dei casi l'età non è specificata. Relativamente al genere, nel 18% delle richieste verrà indicata una preferenza per le donne, a fronte del 34% delle priorità accordate a uomini. Su 100 posti di lavoro inoltre 22 saranno destinati a personale immigrato.

In totale, nel primo trimestre 2012, il fabbisogno complessivo di lavoratori nella regione arriverà a 17mila unità: alle 9.340 assunzioni (55%), si aggiungeranno oltre 2.600 interinali (16%), 2.100 indipendenti (12%) e 2.900 collaboratori a progetto (17%).

Lisa Ciardi

